Giovedì 18 Maggio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 117.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

LA CONFERENZA

NEL PALAZZO DEL BOSCO

18 MAGGIO.

Oggi, a mezzogiorno, s'inaugura all'Aja, cioè nel *Palazzo del Bosco* presso quella città, la *Conferenza internazionale per il disarmo e per la pace.* E la veramente graziosa Regina d'Olanda, accogliendo i delegati di tutte le Potenze e Nazioni in quel suo Palazzo eretto framezzo una foresta di vecchi faggi e di querce estendentesi per circa quattro chilometri, spera che il luogo stesso diventi inspiratore di magnanimi sensi.

Ventisette Nazioni sono rappresentate alla Conferenza, ed i delegati sono settantadue. Quasi ogni Stato inviò, oltre ambasciatori e ministri plenipotenziarii, delegati tecnici e valenti giuristi. Per l'Italia c'è il conte Nigra ambasciatore a Vienna col conte Zannini ministro all'Aja, ed inoltre un Maggior Generale, un capitano di vascello, e l'on. Guido Fusinato, professore di Diritto internazionale; jeri divenuto sotto-Segretario di Stato alla Consulta.

Quantunque sia noto che sulle discussioni e risoluzioni della *Conferenza* si manterrà il segreto, alcuni grandi Giornali inviarono all'Aja Redattori con l'incarico di riferire almeno il poco che, di quelle discussioni, sarà ritenuto prudente ed utile dare alla pubblicità. E siccome que' Redattori precedettero gli stessi Delegati diplomatici, così hanno potuto chiarire un punto su cui da settimane si facevano diverse induzioni, cioè il caso del niegato invito al Pontefice. Quindi ora si sa come, nella sua finezza diplomatica, il Vaticano era disposto a *patteggiare quell'invito con la promessa del non intervento.* Ma il Ministro d'Italia seppe abilmente evitare che fosse al nostro Governo usata simile indelicatezza, contro cui dalla Consulta si aveva già emessa una formale protesta. Dunque sembra che pur volendo addimostrare ossequio al Pontefice, gli verranno più tardi comunicate in forma diplomatica le deliberazioni della *Conferenza internazionale,* inviandogli eziandio copia degli atti di essa, ed offerendogli il modo, come Capo della Cristianità, di propugnare la santa causa della pace tra i Principi e i Popoli.

Dopo l'inaugurazione d'oggi, unicamente cerimoniosa, i Delegati saranno divisi in Sezioni per l'esame delle varie quistioni, poi si terranno assemblee plenarie in maggio e per tutto il mese di giugno. E se la prima proposta dello Czar Nicolò II.o, propugnante la pace generale e la riduzione degli armamenti in tutti gli Stati, destò stupore ed insieme un senso di scetticismo, una seconda Circolare del Conte Muravieff ridusse la proposta a termini di praticità maggiore. Quindi la *Conferenza internazionale,* oggi inaugurata, avrà ad esaminare i seguenti temi: norme regolanti la guerra, cioè prescrizioni per limitarne le conseguenze disastrose — mediazione ed arbitrato tra le Potenze per conciliare le quistioni — riduzione degli armamenti per certo periodo d'anni.

E quale speranza circa i risultati della *Conferenza*? Non ci è dato rispondere, poichè eziandio su ciascheduno dei temi proposti le obbiezioni sorgono da ogni parte. Eppur, se non altro, alla fine del secolo si sarà proclamato un programma ideale di pace tra i Popoli, conforme alla progredita civiltà ed al bisogno che sente ogni Nazione o Stato di volgere le proprie forze a migliorare le condizioni di tutte le classi sociali, e questo programma è già pensiero nobilissimo e meritevole di universal plauso. =

La conferenza per il disarmo

non è una conferenza pel... disarmo!

Telegrafano dall'Aja alla *Tribuna* di Roma:

Sono in grado di comunicarvi una informazione importantissima, che ricevo da persona di grande autorità e strettamente connessa coi procedimenti della conferenza.

Questa informazione, a sintetizzarla in poche parole, è che la vera e propria conferenza pel disarmo, quale fu designata nella prima circolare dello czar, e confermata con una certa affermazione nella seconda, non avrà più luogo.

Ricorderete che la seconda circolare emanata da Pietroburgo invitava le potenze a presentare le proprie obbiezioni alle proposte dello czar e a formulare proposte proprie.

Ora le obbiezioni più forti sollevate da ogni parte furono quelle contro la proposta del disarmo. Per esempio, la Francia dichiarò chiaramente che nelle condizioni fattele dalla guerra del 1870, la questione del disarmo sarebbe per il Governo francese tanto una questione di politica interna che di politica estera. La Germania dichiarò che fino a che la Francia mantiene l'attuale contingente, essa non che disarmare, dovrà provvedere a continui aumenti.

Caratteristica fu l'obbiezione dell'Inghilterra, che pure non mostrandosi ostile ad una diminuzione degli eserciti, dichiarò che la questione della flotta era diversa; l'egemonia dei mari essendo per l'Inghilterra condizione fondamentale di esistenza. L'Italia dichiarò di non potere pensare a diminuire l'esercito proprio, sino a che l'esempio non sia dato dai paesi che proporzionalmente alla popolazione hanno in tempo di pace un contingente di gran lunga superiore.

La questione del disarmo venne insomma in tal modo discussa preventivamente, con risultato assolutamente negativo.

Le risposte delle potenze alla circolare russa non devono aver lasciato nessun dubbio su questo punto al Governo dello czar. Ora, resterà a vedere se esso persisterà a riaprire la questione. Ma è assai probabile che neppure i delegati russi promoveranno la temuta discussione sul disarmo, il cui fallimento involverebbe l'intera Conferenza.

Se quindi i delegati russi si asterranno di entrare in questo terreno pericoloso, quella che doveva essere la Conferenza pel disarmo, si convertirà in una Conferenza per l'arbitrato.

Anche i diplomatici più provetti credono che su tale terreno si possano ottenere importanti risultati.

L'opuscolo d'un delegato

sequestrato in Russia.

Telegrafano da Pietroburgo che l'autorità russa di censura ha proibito in Russia l'opuscolo intitolato: «La pace eterna» del professore dottor Stengel di Monaco, il quale è uno dei delegati straordinari alla conferenza per la pace all'Aja. Nel suo opuscolo, il prof. Stengel tenta di dimostrare che l'idea della pace eterna è un'utopia e che tutti i tentativi di raggiungerla riusciranno vani. Va notato che a suo tempo correva la voce che il Governo russo avesse fatto col mezzo del ministro degli esteri, conte Murawieff, delle rimostranze al Governo tedesco per la nomina del prof. Stengel a delegato per l'Aia.

Noterelle parlamentari.

Non fu ancora precisato il giorno della riapertura della Camera.

— Pare che l'on. Zanardelli, appena si convocherà la Camera, darà le sue dimissioni. Non saranno accettate, per costante consuetudine; ma ignorasi se Zanardelli vi insisterà. In caso di insistenza, potrebbe accadere la prima battaglia parlamentare — pericolosa, per il Ministero, perchè combattuta nel segreto delle urne.

Comunque, lo dicemmo anche jeri, una battaglia probabilmente la si avrà appena il Ministero si presenti e faccia le sue dichiarazioni: gli oppositori le contrasteranno certamente. E la seconda battaglia, è molto probabile, avverrà sul fissare l'ordine del giorno dei lavori parlamentari.

Chi perderà, in queste battaglie?... Dubitiamo assai, che il primo a perdere sarà il paese.

Il *Soir*, di Bruxelles, annunzia che il *Figaro* pubblicherà parecchie fotografie di lettere scritte da Schwarzkoppen e da ufficiali dello stato maggiore francese, autorizzatovi dall'Imperatore di Germania, lettere che porteranno un grave colpo agli anti-revisionisti dreyfusiani.

Note veronesi.

Verona, 16 maggio. — *(Macia).* — Perchè non torna quella deliziosa e profumata primavera, quando il sole folgora vittorioso i suoi più fulgidi trionfi di luce sui fiori nascenti, sulle ubertose praterie, ed il rosignolo canta fra le ombre amiche degli ippocastani la sua eterna canzone d'amore? Da più giorni invece cade una pioverigginola accidiosa che par voglia filtrare nell'anima ed il cielo è sempre del più bel grigio plumbeo, tutto uniforme, che ci fa ricordare il classico novembre con le castagne arroste ed i crisantemi multicolori. Rassegniamoci e facciamo come i Turchi, che, quando piove..... aprono l'ombrello.

—

Chi non si rassegnerà però tanto facilmente sono quei poveri pastori che, relegati fra Dolcè e Ceriano, attendono impazienti, con piucchè cinquemila pecore, il permesso delle Autorità austriache, onde rientrare nell'impero, dopo avere svernato, come di consueto, nelle località pianigiane di questa provincia. L'altro giorno quella povera gente, la maggior parte trentina, stanca e ridotta quasi alla disperazione, vedendo che il loro bestiame deperisce a vista d'occhio — giacchè quella località è brulla, scoscesa, poverissima di pascoli — voleva, senza tanti preamboli, forzare il confine e fu davvero fortuna, se i gendarmi accorsi ed alcune guardie di finanza austriache poterono prudentemente consigliare quei disgraziati ad attendere il permesso delle Autorità.

Bisogna notare che quei pastori pagano già il fitto delle malghe numerose che hanno nel Trentino, ove ora sono diretti e che, uscendo dell'Austria, pagarano già una tassa doganale non indifferente, per cui i loro interessi, sono con questa tappa fuori programma, seriamente minacciati.

E la cagione del rifiuto? Pare si debba ascrivere ad alcuni casi di *afta epizootica* sviluppatisi l'anno scorso fra le pecore reduci dall'Italia e che perciò le Autorità austriache siansi fatte guardinghe al punto, che, nel rilasciare a quei pastori nello scorso inverno il permesso di libera uscita, li abbiano avvertiti che non sarebbero più rientrati col bestiame in quegli Stati.

Intanto il nuovo Prefetto si occupò, con ammirabile premura, d'informare del fatto il Ministero d'Agricoltura e quello degli Esteri, chiedendo istruzioni ed io informerò i lettori della *Patria* sulla soluzione di questo curioso incidente internazionale, che non farà certo saltare nessun ministero, nè tanto meno ribassare la rendita.

—

Un casetto singolare è accaduto iermattina sull'Adige, che gonfio per le recenti pioggie, scorre con una rapidità vertiginosa di tre metri al minuto secondo.

Un carrettiere s'era recato sulla sponda del fiume, presso la Dogana, col suo cavallo, per caricare della sabbia. Intanto che discorreva con degli altri operai, sia che il cavallo abbia preso spavento, sia che una redina gl'impigliasse una gamba, fatto si è che ricominciò a rinculare verso il fiume e giù, e giù, finchè bestia e carretto precipitarono nell'acqua. Immaginarsi la disperazione del povero operaio e l'affollarsi dei curiosi! Per buona sorte, alcuni animosi soldati del 4.o genio, dando prova di un coraggio non comune, saliti su d'una loro barca, s'avvicinarono al cavallo ed uno di essi, gettatosi bravamente fra i vortici della impetuosa corrente, potè afferrare per le briglie quella povera bestia e ricondurgliela poi, sana e salva, al suo proprietario.

Ecco uno strano esperimento di navigazione..... equina, al quale in verità, non avevo mai assistito.

Il passaggio dei cattolici protestantesimo in Austria.

Alcuni giornali viennesi pubblicano una statistica delle abiure, basata sulle dichiarazioni pervenute al deputato Schönerer. Da questa statistica risulta che nel trimestre dell'anno passarono dal cattolicismo alla confessione evangelica circa 2600 persone; questi passaggi al protestantesimo si verificarono nelle province tedesche dell'Austria, nonchè nelle colonie austriache in Germania.

Si afferma però, che in realtà le abiure devono essere stati molto più numerose, giacchè molte persone sono passate alla confessione evangelica senza informare i capi del movimento per il distacco da Roma.

Anzi si suppone che si sia già raggiunta, e forse anche oltrepassata, la cifra di 10 000 ch'era stata lanciata da bel principio, annunziando le conversioni in massa al protestantesimo. Si prevedono altre mumerose abiure prima della fine del semestre.

La partenza del Re per Como.

Roma, 17. Domani il Re parte per Monza, donde si recherà a Como per assistere alla inaugurazione dell'Esposizione Voltaica. Il Re sarà accompagnato dall'on. Salandra, ministro dell'agricoltura, e forse anche dall'on. Baccelli che, si dice, sarà ospite dell'ex ministro Carcano.

Il Re tornerà a Roma probabilmente martedì della ventura settimana.

La morte di un grande speculatore americano

65 milioni di passivo!

Il *New York Herald* (edizione di Parigi) dà qualche breve particolare su Roswell P. Flower, uno dei più potenti ed arrischiati speculatori della borsa di Nuova York, morto improvvisamente ed in modo misterioso, che potrebbe essere un suicidio.

Egli lascia un passivo valutato a 65 milioni di dollari. Doveva pagare sabato alla City Bank 6 milioni di dollari per differenze. Aveva speculato largamente sulla Amalgamated Copper e C. ed era anche largamente interessato nelle Compagnie del gas e dei tram.

Ciò ha determinato in Wall Street (Borsa di Nuova York) un vero panico malgrado le grosse cose bancarie facessero di tutto per sostenere il mercato.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 83

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

Lidia portava il costume della dama chinese ed Olena rappresentava una contadina olandese.

Ugualmente superba Aspasia che figurava una furia della guerra franco-inglese: la regina Isabella.

La contessa Kimorofska, nel suo magnifico costume di Corrado Wallenrod entrò a braccio del maggiore, vestito da gran maestro dell'ordine teutonico.

Winterbet figurava un monaco mendicante; Lapermir un paggio dei tempi della regina Anna d'Austria.

— Ebbene, mio prence, come state voi? domandò Zenobia al concentrato Amleto, battendogli leggermente sulla spalla. Avreste voi dimenticato già la bella Ofelia?

— Mia bella regina, replicò Sergio, io sono un po' pazzo, ed i pazzi sono sempre testardi.

— E' una pazzia curabile.

— In qual modo?

— Secondo il metodo di Ippocrate: col fuoco e col ferro, rispose Zenobia. Volete voi incaricarmi della vostra guarigione, infelice Amleto?

— Tu sei un medico troppo pericoloso.

— Non vi è che un rimedio: l'amore nuovamente ravvivato, e le catene della schiavitù di una donna leggiadra.

— Le tue? E perchè poi?

— Il fuso non vi starebbe male, mio principe.

In quel momento, Nathan il Saggio, signor Meniow, s'accostò alla bella regina, separandola dal principe danese, che non rimase lungo tempo solo, poichè una giovane Turca, si avanzò verso di lui, svelta e lanciata, in una veste bianca ricamata in oro, facendo intravvedere i piedini graziosi calzati di pantofole in velluto rosso, lasciando scoperte delle magnifiche braccia, cariche di braccialetti d'argento.

Dietro il velo fitto, che avviluppava completamente il suo capo, due grandi occhi carezzanti fissavano Sergio.

Ella gli offrì un mazzolino.

— È un indovinello? domandò Amleto con un sorriso.

— L'hai detto, rispose ella con la sua voce pura ed argentina. Puoi tu spiegarlo?

— Fatalmente, io conosco assai poco il linguaggio dei fiori, soggiunse egli.

— E' uopo che io te lo apprenda?

— Te ne prego!

— Io non sono una narratrice di storie favolose, disse ella, e una dolce voce di donzella isfuggì di dietro il velo: io sono una fattucchiera.

— Tu hai ragione.

— Una fattucchiera che può risuscitare i morti.

— Vuoi tu farmi sentire la tua potenza? Ma ho paura ch'ella venga meno dirimpetto a me. Il mio cuore è morto, come un sorcio che sia stato la vittima di un gatto crudele.

Gli sguardi della vaga Turca si infiammarono ed un riso soffocato partì da disotto il suo velo.

— Allora occorre un miracolo.

— Qualche cosa di simile.

— Ebbene, io ci riuscirò, ma per ora, addio!

E disparve in mezzo alla folla mascherata.

Durante quel tempo. Teofano discorreva dolcemente con Olena, in un cantuccio oscuro, sotto l'orchestra.

Egli aveva incominciato con lei un giuoco frivolo, e l aveva scoperto troppo tardi che il di lui proprio cuore ne era la posta.

Egli era caduto nel tranello che da sè stesso si aveva teso.

In quel luogo ove tutto respirava la gajezza e la beltà, in quella confusione piacente di colori, in quel concerto di voci, egli sentiva per la prima volta di essere innamorato di Olena.

Egli la guardava con rapimento sempre maggiore; il suo sguardo non poteva staccarsi dalla sua taglia robusta e seducente, dalle sue braccia rotonde e color di rosa, dalla sua fresca figura incorniciata dalla più ricca capigliatura bionda.

La salute fiorente della giovanetta, sembrava essere creata per la sua gonna olandese e la sua cuffia d'oro brillante come un sole.

— Ah, povero pazzo, disse ella, mentre egli le andava carezzando le mani e le sue labbra sfioravano la capigliatura d'oro di lei. Forse che è cosa seria? Io non sono una dama! E come mai si può innamorarsi così di una creatura tanto semplice come io sono?

— Grazie Olena! rispose egli. Tutti i capricci soffocano l'amore. Desso è un uccello che ama andarsi a posare sopra la cima di un albero della foresta, silenzioso, per farvi il suo nido.

— Io non ti comprendo punto, io mi accorgo solamente, che tu muovi gli occhi come un attore sulla scena.

— Sono innamorato di te.

— E poi?

— Io voglio fare di te mia moglie.

— E' un'assurdità. Io diventare castellana?

Ella scoppiò in una risata. Tuttavia il suo riso allettava, ed esso piacque molto a Teofano, poichè tutto piace ad un innamorato.

A qualche distanza dalla giovane coppia, un *trio* divertentissimo erasi formato.

Winterbet stava fra Lidia e Phebadia come un chiodo piantato sul muro! Poteva appena muoversi. Phebadia si era impossessata del suo braccio destro e Lidia si appoggiava di contro la sua spalla sinistra.

Zenobia, compiacendosi di quella scena, si fermò ivi alcuni minuti, ma non potè cogliere che alcune frasi vaghe.

— Un bel matrimonio, diceva Lidia, vi piacerebbe tuttavia, e con esso, una donna ammodo vi renderebbe dolce e lieta la vita.

— Il matrimonio è più o meno un giogo, disse Phebadia, respirando con pena, sotto il busto cosparso di pagliette d'oro. Comprendo gli uomini che preferiscono un'amante ad una moglie. Voi, senza dubbio, voi dovete riportare molti successi con le signore.

Alcuni minuti dopo, ella udì la risposta di Winterbet:

— Io amo la solitudine. A scuola mi chiamavano l'*innamorato solitario.* Un cavallo invecchiato in mezzo alle steppe, non si lascia più attaccare alla carrozza, e tuttavia si è sempre attaccati come il cavallo, sia che si faccia all'amore, sia che si si sposi.

Mentre gli invitati danzavano nel salotto, fuori, sembrava che il diavolo si fosse scatenato.

I servi, celebravano anch'essi il loro carnovale. Tutti erano in maschera e nelle foggie più grottesche.

(Continua).

Il commercio internazionale futuro

I trattati di commercio esistenti fra le diverse nazioni scadono quasi tutti in epoche vicine al 1902 Tutti i paesi hanno già posto allo studio e riuniscono gli elementi necessari per le decisioni che dovranno essere prese alla scadenza.

Le condizioni generali della produzione e del commercio sono immensamente cambiate da quanto erano all'epoca nella quale i trattati furono stipulati. Esse costringeranno i Governi ad eguali profonde modificazioni nelle tasse doganali.

Nuovi sbocchi ed importantissimi furono aperti alla produzione europea nell'Africa, nel Levante, nell'Estremo Oriente. Gli Stati Uniti hanno sviluppato in modo sorprendente le loro industrie ed i loro commerci. In tutti i paesi l'attività economica è aumentata in grandi proporzioni.

Quale importanza abbia per l'Europa l'attività degli Stati Uniti, lo mostrano due fatti di attualità. Le Associazioni metallurgiche degli Stati Uniti sono riuscite ad importare in Inghilterra locomotive e motori a vapore ed elettrici; una Casa di Chicago ottenne, in concorrenza con Case inglesi, la concessione del gran ponte in ferro sull'Atbara, che deve unire Kartoum a Kassala, obligandosi a consegnarlo ad un terzo meno del prezzo, ed in metà tempo, sei mesi.

Questi due esempi indicano quali profondi cambiamenti avverranno nella produzione e nel commercio, cambiamenti che devono avere una ripercussione sulle tariffe doganali.

Nell'Austria si prepara una separazione economica coll'Ungheria, la quale potrà condurre a separare i trattati di commercio coll'Impero in due parti, una coll'Austria, l'altra coll'Ungheria.

Lo sviluppo economico della Germania è riassunto dal sig. Hennequart in queste cifre: nei due anni 1896-97 vi si costituirono 436 grandi Società col capitale di 648 milioni di marchi (776 milioni di franchi) e le quali hanno dato un dividendo medio di 10,68 0/0. La navigazione sul Reno si è sviluppata in proporzioni inaudite. Tutte le città sono in istato di floridezza ammirevole.

Questa rapida rassegna dello sviluppo economico mondiale, spiega come gli Stati si occupino fin d'ora degli effetti che possa avere nelle relazioni reciproche. Ma specialmente se ne preoccupano fin d'ora il mondo politico ed economico francese, perchè il trattato di Francoforte, il quale pose fine alla guerra del 1871, all'art. 11 prescrive che le due nazioni si accordino rispettivamente la situazione della nazione la più favorita, per modo che la Francia vede i suoi commerci posti alla dipendenza di quanto farà la Germania. La Francia dovrà subire qualsiasi modificazione che l'Impero introduca nelle tariffe con gli altri Stati, senza poter cambiare le proprie, avvinta qual è dalle sue due tariffe massima e minima.

Il risultato del trattato di Francoforte fu che le esportazioni francesi in Germania sono diminuite di 85 milioni, e quelle germaniche in Francia sono aumentate di 205 milioni. Veramente il trattato di Francoforte non ha tutte le colpe che i francesi gli vogliono attribuire in loro danno: vi ha una parte la differenza nel costo della mano d'opera, molto minore in Germania che in Francia, ed il quale permette di vendere i prodotti tedeschi a miglior mercato di quelli francesi; e un'altra parte, lo sviluppo preso dalla produzione in Inghilterra, Germania, Austria, Belgio, Italia, Svizzera, ecc, paesi che erano tributari della Francia, ed ora fanno da sè.

Diffatti, il commercio generale francese è diminuito dal 1879 in poi di 684 milioni. Ma resta sempre il fatto che quel trattato impedisce alla Francia la sua libertà di azione, e perciò noi vediamo che si va formando ivi un partito, piccolo ancora ma di alte intelligenze, il quale si rende conto che la conquista dell'Alsazia-Lorena è ormai impossibile, e che la Francia avrebbe interesse a trattare per la revisione della parte commerciale nel trattato di Francoforte, mediante una rinunzia definitiva alla rivincita militare. Essi dicono che il danno commerciale aumenta ognor più ed avrà conseguenze ben più irreparabili che la perdita dell'Alsazia-Lorena. Questo partito vorrebbe profittare del momento attuale di risentimento coll'Inghilterra per promuovere l'accordo commerciale colla Germania. L'impresa è difficile; essa solleverebbe il partito sciovinista. Il progetto però indica quante difficoltà si avranno dal 1900 al 1902 per preparare nuovi accordi internazionali, perchè ognuno di questi accordi deve essere studiato in relazione ai suoi effetti con tutti i paesi.

In Germania pare che le tendenze saranno molto protezioniste. L'Inghilterra pare mettersi sulla stessa strada. L'Italia ha giusto il tempo a pensare ai casi suoi. La Svizzera non rinnoverà certamente il trattato del quale si duole continuamente. Coll'Austria gli accordi dipenderanno dalla situazione interna di quel Impero. Le condizioni generali politiche complicheranno un avvenire oscuro ed inquietante.

Gli italiani all'Esposizione di Parigi.

Si è costituita una società franco italiana per il concorso degli italiani all'Esposizione di Parigi. Essa ha costruito un'albergo di lusso a Parigi esclusivamente per gli italiani, e sopra di esso rimarrà inalberata la bandiera nazionale per tutta la durata dell'Esposizione Lo scopo della Società è quello di agevolare agli italiani la visita della Esposizione con un piano per il viaggio e per la permanenza che, sottoposto all'esame del governo, ne riportò encomio.

Tanto per variare.

Le applicazioni dell'amianto. L'amianto di cui sono ricche alcune nostre regioni alpine, dove appunto nel 1886 furono fatte le prime estrazioni, è ora applicato a Quebec, dove ci sono pure importanti giacimenti, nelle costruzioni in ferro e in legno, rivestendole con una specie di cemento d'amianto fatto precisamente colla polvere d'amianto, la quale preserva sia dall'ossidazione per umidità dell'aria, sia dai pericoli d'incendio. Lo si frammette nei pavimenti e nei soffitti; l'amianto serve così anche come cattivo conduttore, oltrechè del calore del fuoco.

In America l'amianto si utilizza assai nella costruzione dei teatri, delle chiese ed anche in molte case particolari. I muri coperti d'amianto hanno aspetto lucido, di bella apparenza e con rassomiglianza alle pareti coperte di stucco, e possono anche facilmente essere dipinti.

Il prezzo, colle maggiori applicazioni, è diminuito, avendo permesso molta maggiore produzione.

Un'importante invenzione. — La Banca *Credit* di Vienna si occupa della questione dell'acquisto di una nuova invenzione di Szczepanik, per confezionare a buon mercato e con grande sveltezza i modelli per l'industria tessile. La Banca fece esaminare il nuovo ritrovato scupolosamente da specialisti nella tecnica tessile, i quali dichiararono che l'invenzione di Szczepanik è tale da provocare una radicale evoluzione nella industria della tessitura.

Un ponte gigantesco. In questi giorni il governo russo ha dato la commissione per la costruzione di un ponte gigantesco sul Syr-Daria, uno dei grandi fiumi che deve traversare la ferrovia transiberiana.

Il ponte avrà la lunghezza di 1600 metri, e dovrà essere costruito tutto in ferro.

Per costruirlo occorreranno dagli 8 ai 9 milioni di chilogrammi di ferro, per un importo di 5 milioni e mezzo, senza la posa in opera.

Il ponte dovrà essere costrutto, trasportato e posto in opera per la primavera del 1901.

Il brigantaggio in Sardegna.

Sassari, 17. Una pattuglia di carabinieri e di fantaccini incontratasi con i latitanti Francesco Ore e Domenico Porcu, venne con essi a collutazione. L'Ore fu ucciso, e il Porcu sebbene ferito riuscì a sottrarsi all'inseguimento causa l'oscurità. La forza restò illesa.

I latitanti Antonio Manconi e fratelli Astara, imputati di omicidio e ricatto, si costituirono spontaneamente.

Una cappella votiva per la pace

eretta a Bologna col concorso di 80,000 fedeli

Oggi a Bologna, contemporaneamente all'apertura della conferenza dell'Aja, si inaugurerà, nel monumentale tempio di San Francesco, una nuova cappella votiva per la pace tra i popoli e la concordia fra le classi sociali, la cui prima pietra venne posta dal defunto cardinale Battaglini.

Ottantamila fedeli si quotizzarono per l'erezione della cappella, le cui pitture alludono alla speranza per una fraternità universale. Si scoprirà anche un apposita lapide commemorativa.

Un grave scandalo in vista.

Misterioso affare di spionaggio francese.

Parigi, 17. — Il *Figaro* ha da Bruxelles che in quella colonia francese si parla di un grosso scandalo che starebbe per scoppiare.

L'anno scorso un individuo si introdusse nella Camera di Commercio francese a Bruxelles, fingendo di esercitare una professione.

Detto personaggio sarebbe il capo dello spionaggio francese nel Belgio, rappresentante dell'ufficio di informazioni parigino, amico intimissimo di Henry, ai cui funerali mandò una corona.

Scoperto e pregato di dimettersi, egli rifiutò. Il Comitato della Camera di Commercio si riunì allora per esaminare la situazione, ma appena aperta la seduta, il ministro di Francia sarebbe venuto personalmente a dichiarare che, per ordine del Governo francese, il Comitato non doveva occuparsi dell'individuo.

L'intero Comitato, meno un membro, si dimise, ma sarà rieletto. In seguito a ciò avverranno certo gravi incidenti.

Cronaca Provinciale.

Tolmezzo.

La scomparsa di due benemeriti.

Don Gio. Batta Piemonte e Gio. Batta Orsetti

Nella decorsa settimana due distinte figure del nostro Comune furono colte dalla falce inesorabile della morte.

Gio. Batta Piemonte, uomo di mente e di cuore eletti, copriva dal 1871 la carica di Parroco di Illegio, e sino dai primi anni si amalgamò ai suoi parrocchiani, divenne loro compatriota, si interessò con amore ed intelletto del loro bene, spiegò la sua attività nell'insegnamento dei dettami di religione cristiana, nel componimento di controversie fra parenti e compaesani, nell'incremento del benessere economico di quel villaggio con l'istituzione e la personale direzione della latteria sociale, una delle prime sorte in Carnia, e nella quale ebbe compagno quell'altro eletto sacerdote che fu don Giuseppe Job. Si mostrò sacerdote vero e conforme ai nostri tempi. Vi fu chi battezzò quei d'Illegio per inglesi, che esportano la merce ed importano il denaro, ed egli divenuto buon inglese, secondò le sane e feconde qualità di quella popolazione, con grande loro profitto. Ebbe un tempo, causa il molto amore e conseguente gelosia per la sua istituzione, qualche rammarico; ma egli, senza badarvi, continuò egualmente a sorreggerla, con la fede incrollabile dell'apostolo con la quale l'aveva creata. Illegio ricorderà anche dopo la presente generazione l'uomo e l'opera sua.

— *Giovanni Battista Orsetti*, da Imponzo, non ebbe istruzione nelle scuole, aveva invece un cervello fine che spiegò con zelo costante nell'amministrazione del suo comune. Compreso della povertà dei nostri mezzi, predicava la parsimonia nella casa del villico; ed in quella del comune, fu vigile custode dei diritti delle sparse borgate o frazioni di Tolmezzo e vi mostrò senso di rettitudine e di giustizia. Ricordasi che, dopo il 1866, veniva chiamato il *Crispi* del Consiglio comunale per la sua tempra d'acciaio, per l'energia con cui sosteneva le sue idee, per la forza ed abilità con cui sapeva farle prevalere.

L'opera sua amministrativa non fu grande — appartenere alla scuola della *lesina*; di lui resta la memoria dell'uomo fiero e franco, che non temeva persone, non aveva debolezze nè riguardi: diceva bianco al bianco e nero al nero, odiava a morte i grandi volteggiatori e le striscianti lumache. Servì il suo paese fedelmente sin che giunse ottantenne e fin questa tarda età veniva a Tolmezzo e tornava ad Imponzo sempre pedestre.

Ebbe giorni di immensa soddisfazione, ne ebbe altri di sconfinato sconforto. Egli fu padre a quell'ottimo galantuomo che fu l'onorevole Giacomo Orsetti che lo precesse nella tomba.

Don Gio. Batta Piemonte e Giov. Battista Orsetti non si rassomigliavano, erano come l'alcale e l'acido, erano mossi da forze e tendenze diverse egualmente rivolte al pubblico bene, entrambi però agirono con piena conoscenza dei loro doveri sociali.

Sia pace all'anima loro.

Cividale.

Decesso. Giunge notizia da Parenzo (Istria) esservi morta Virginia Leicht vedova Privileggi, sorella del compianto dott. Michele Leicht il dotto illustratore delle nostre storie. L'ottima donna testè defunta, era madre della signora Maria Privileggi in Angeli, di qui.

Veramente la morte batte troppo di frequente nelle famiglie dei Leicht, da qualche tempo. Non più tardi della settimana passata, l'egregio dottor Pier Sylverio vedeva rapirsi la sua primogenita, uscita anzi tempo alla luce; ora perde l'unica parente del sangue che avesse, così stretta, dal lato del padre.

Alla signora Maria Privileggi Angeli ed agli altri figli della defunta, al dott. Leicht, agli altri parenti, le nostre vive condoglianze.

Gemona.

Due energumeni arrestati. Mentre si discuteva, in Pretura, la causa penale contro Giuseppe e Valentino Pontelli, di Vado, padre e figlio, detti Genio (trattavasi di una semplice contravvenzione alla legge forestale) successe un battibecco vivacissimo fra gli imputati, negativi, e la guardia forestale Forgiarini udita quale testimonio. E que' due cominciarono ad inveire contro la guardia con modi scorretti, sì che il Pretore avv. Giacomo Stefanon dovette decretare il loro arresto.

Per la contravvenzione, il padre fu assolto; il figlio condannato. Intanto erano giunti due carabinieri, che procedettero all'arresto degli imputati, ma questi opposero accanitissima resistenza. Ci vollero quattro carabinieri e due guardie forestali e l'intromissione di altre persone perchè forza restasse alla legge: e i due energumeni potessero venire tradotti alle carceri.

Spilimbergo.

Suicidio. Certo Sante Job fu Francesco d'anni 51, da Pinzano, suicidavasi in Gaio, frazione del nostro comune, recidendosi la trachea e le laringi. Fu trasportato esanime all'Ospitale, dove poco dopo morì Aveva prima tentato altre due volte di suicidarsi, gettandosi nel Tagliamento — e ingoiando un ammasso di erbe fresche frammiste a terra, nella speranza forse di rimanere soffocato.

Paluzza.

Uccisa da un sasso. — Nei pressi di Timau, una giovane donna che trovavasi al pascolo, venne improvvisamente investita da un grosso macigno, staccatosi dalla sommità del monte, che la rese all'istante cadavere. Furono sul luogo le autorità per le dovute constatazione legali.

Caso strano. — A Priola morirono, nello stesso giorno marito e moglie, entrambi sessantenni. Furono sepolti insieme.

Trasferimento di Pretori.

Pampanini, pretore a Tregnago, è tramutato a Pordenone; Caffo, da Ampezzo a Valdobbiadene.

Cronaca Cittadina.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 23 maggio vendita dei pegni preziosi, BOLLETTINO VERDE, assunti a tutto 31 maggio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Circolo filarmonico G. Verdi.

Alla replica del concerto inaugurale assisteva molto pubblico. Fra gli intervenuti notammo il senatore Pecile, il deputato Girardini, il maggiore dei R. R. Carabinieri e molti altri.

Il programma fu svolto benissimo, tanto dai mandolinisti che dal corpo orchestrale, diretti dai sigg. Marzuttini e Verza. Tutti i pezzi furono ascoltati con vivissima attenzione ed alla fine salutati con vivissimi applausi.

Ieri poi furono meglio ancora gustate le rare bellezze di quella bellissima creazione musicale che è l'*Ave Maria* dell'egregio maestro G. Batta Marzuttini, affermandosi in essa la profonda cultura musicale del compositore e la sua indole eminentemente artistica.

Se non fosse stata indiscrezione, ben volentieri sarebbe stata chiesta la replica.

Il Circolo filarmonico G. Verdi, quantunque appena nato, cammina ormai col vento in poppa, e l'ottimo presidente sig. Emanuele Albini, dopo tante fatiche, può dirsi ben soddisfatto dell'opera sua.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 18 maggio alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Il volontario»	Asclese
2. Valzer «Boccaccio»	Suppè
3. Finale I.o «Un ballo in maschera»	Verdi
4. Sinfonia «Il barbiere di Siviglia»	Rossini
5. Introduz. preghiera e finale I.o «Le Villi»	Puccini
6. Galoppo «Bicicletta»	Burgmein

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 maggio a L. 106 86.

Un energumeno in Mercatovecchio.

Certo Giov. Batt. Quetri d'anni 26 figlio di Valentino Quetri abitante in vicolo del Portico (in comunicazione col vicolo Cicogna) al numero 9, fu tradotto ieri, in vettura, prima al corpo di guardia della Pubblica Sicurezza, e poi in carcere. Ma ce ne vollero, sulle prime a frenarlo!..

Erano circa le ventidue, quando le guardie Monai e Minuzzi, passando per Mercatovecchio, videro due individui che liticavano scambiandosi pugni in cambio di ragioni. Credettero però bene di avvicinarsi ai due contendenti, per separarli e rappaciarli; ma uno di esso (poi riconosciuto per il Quetri) vomitando ingiurie contro gli agenti, assestò un pugno al Monai, colpendolo nella regione temporale, e accompagnò il pugno con uno spintone così improvviso e forte di mandare l'agente ruzzoloni per terra.

Il Minuzzi tentò di arrestare quel prepotente; ma non ci riusciva, e gli sarebbe certamente fuggito, se non fosse, in quella, sopraggiunti i vigili urbani Franceschinis e Vicario e le guardie di città Mason e Nimis.

Non senza sforzo, ciononpertanto, fu potuto ridurre il Quetri all'impotenza; e dopo, caricatolo in una vettura pubblica, trasportare alla caserma delle guardie di città in via Prefettura e quindi alle carceri.

Il Quetri fu condannato una volta, per furto, dalla Pretura di Udine; ed un'altra volta arrestato per furto a Trieste.

Si dice che, assieme al suo competitore fuggito appena le guardie s'intromisero, e perciò ancora sconosciuto — il Quetri fosse stato prima a bere la birra al *Gambrinus*, donde vennero via senza pagare.

Carrozza e cavallo che vanno.. a finir malamente!

Giorni sono l'oste e vetturale Pietro Chiaranz (suburbio Poscolle) moveva denuncia alla Polizia di Trieste perchè al 1 corr. Antonio del fu Marco Trevisi, agente di negozio, di 26 anni, da Udine ma stabilitosi a Gorizia, dando in nota il falso nome di Luigi Bordaggini, si era fatto prestare una carrozza ed una cavalla del complessivo valore di 300 lire, promettendo di restituire il tutto fra due giorni. Invece il Trevisi varcò il confine, vendette cavallo e carrozza a Ronchi, poi fece ritorno a Trieste. La polizia lo ricercava; per parecchi giorni non riuscì a trovarlo. L'altra sera, verso le 10 e mezzo, il notissimo ufficiale di polizia signor Titz e l'agente Decolle videro il Trevisi aggirarsi sotto i volti del civico Magistrato; e benchè egli, vedendoli, cercasse fuggire, lo arrestarono.

All'atto dell'arresto egli si qualificò per Guido Benni, ma messo alle strette, dovette rivelare il suo vero nome e confessò anche il reato commesso. Naturalmente, fu condotto in via Tigor.

Lo stesso Trevisi è quello che.... noleggiò una bicicletta dal signor Modotti e la impegnò in via Poscolle. Si vede che pensava la bicicletta essergli inutile, dal momento che andava a provvedersi di... carrozza e cavallo!..

Di questi tiri, non è la prima volta che capitano al Chiaranz.

Biglietti di andata-ritorno.

In occasione delle prossime feste di Pentecoste, tutti i biglietti ferroviari di andata-ritorno distribuiti nei giorni 20, 21 e 22 andante, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 23.

Caduto dal treno.

Ieri mattina, il fuochista Luigi Livotti da Udine, abitante in via Grazzano cadde, vicino alla stazione di Pinzano, dalla macchina del treno partito da Udine alle 4.45. Il treno si fermò e corsero in aiuto parecchie persone, tra cui un medico che si trovava alla stazione di Pinzano. Il Livotti non riportò che qualche scalfitura alla testa. Fu condotto all'ospitale, ma ora è fuori d'ogni pericolo.

VII Congresso Nazionale dei Ragionieri in Venezia.

Giovedì 11 corrente, nella sede del Collegio dei Ragionieri di Venezia, a San Fantino Palazzo dell'Ateneo Veneto, si tenne l'adunanza annunciata del Comitato Ordinatore del VII Congresso Nazionale dei Ragionieri. Assunse la presidenza della seduta il prof. Besta, presidente del Collegio invitante. Numerosi furono gli intervenuti e numerosissime le adesioni pervenute alla Presidenza del Collegio. Furono acclamati a Presidenti Onorari del Congresso i Senatori comm. Gaspare Finali e co. L. G. De Cambray Digny. A Presidente effettivo del Comitato fu nominato il rag. prof. cav. Besta di Venezia; a Vicepresidenti i ragg. comm. Rossi prof. Giovanni di Modena e cav. Leopoldo Della Porta di Milano; a Segretario il rag. prof. Cavazzana Romeo di Venezia.

A completare la Giunta esecutiva del Comitato furono chiamati i ragg. Boni, De Rossi, Martini, Minotto, Scarabellin di Venezia, e D'Alvise di Padova.

Vennero discussi i temi da trattarsi nel Congresso, mandando alla Presidenza l'incarico di concretarli definitivamente e di scegliere i singoli relatori. Il Congresso si terrà nei giorni 15, 16, 17, 18 del prossimo mese di Luglio.

Teatro Minerva.

Ripetiamo che sabato e domenica ventura avremo le due rappresentazioni straordinarie del celebre trasformista Arcelby e dell'uomo cifra Zaneboni. Lo spettacolo riescirà del più grande interesse.

Cleptomania.

Da parecchio tempo, il pizzicagnolo signor Alessandro Sbuelz, via della Posta, si era insospettito che una signora (a giudicarla dall'abito e dal cappellino) e la figlioletta sua pure in cappellino si... divertissero a rubargli qualche cosa — talvolta, fingendo l'una di comperare e l'altra intanto *sgraffignando*, come direbbe Arlecchino; talvolta nel passare accanto alle mostre, allungando ratte le mani e impossessandosi di quel che potevano.

Perciò dispose un *servizio* di vigilanza; e ierl'altro di sera colpì la signora in flagrante furto!

Chiamatala in negozio, le fece vuotare le tasche: tre quarti di chilogramma di fagiuoli!..

— Oh, l'ho fatto per ischerzo! — borbottò la signora, avvilita.

— Ben, ben: la fili dritta per la sua strada, e si ricordi di non scherzare più con la mia roba! — le rispose indignato il *sior Sandrin*, dopo averla rimproverata come la si meritava. — Per questa volta, la lascio andare: ma se capitasse una seconda, l'accompagno senz'altro alla Pubblica Sicurezza...

Tirando il carretto.

Maria Tulissi d'anni 21, lavandaia all'Ospitale, tirando il carretto, una *gamba* del medesimo (che servono per fermarlo) andò a lacerare la regione posteriore della gamba sinistra.

Guarirà in quattordici giorni salvo complicazioni.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**.
Specialità:
Carburo Caglio o **Colorante** per burro Formaggio, qualità extrafina.
e ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Corso delle monete.

Fiorini	223.50	Marchi	131.50
Napoleoni	21.32	Sterline	26.85

La figlia Elena Beltrame e i nipoti Filiputti, Cartocci e Fornizzi partecipano col massimo cordoglio il decesso della loro amatissima

Rosa Marangoni vedova Beltrame

avvenuto jeri alle ore 2 serenamente e coi carismi di S. Religione.

Udine, 18 maggio.

Una Prece.

I funerali hanno avuto luogo oggi alle ore 8 e mezza, partendo dalla casa in Via della Posta per la Parrocchiale del Duomo, indi al Cimitero.

Il cambio valute Lotti e Miani è trasportato dalla Piazza Vittorio Emanuele, in Via della Posta N. 20 dietro il Duomo.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Appello che non si può ricevere. Vogrig Maria d'anni 55 condannata dal Tribunale di Udine alla multa fissa di lire 51 e proporzionale di lire 140 per contrabbando di tabacco estero, si appellò. La Corte, in contumacia dell'imputata, dichiarò irrecivibile l'appello.

Sentenza confermata. — Luis Sante, di anni 36, condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 2 e giorni 10 e lire 140 di multa per truffa, ebbe dalla Corte, lui contumace, confermata la sentenza.

CORTE D'ASSISE DI VERONA.

Non è peranco terminato il processo alle Assise a carico di Abramo Cracco, al quale accennammo jeri.

Voci dei privati.

Si potrebbe alleggerire la fatica di un povero ragazzo?

Ci scrivono:

Egregio signor Direttore,

Per vincere la rampa che da via Bartolini conduce in Mercatovecchio, in quel punto viene attaccato alle carrozze del tram un secondo cavallo che viene guidato e seguito nel suo trotto allungato da un ragazzetto di circa 12 anni.

Ora chi assiste al lavoro di questo povero ragazzo, che dura dalle 6.30 del mattino alle 9.30 della sera (cioè 15 ore!), prova un senso di dolorosa meraviglia nel vedere come si sfrutti in modo sì poco umano l'opera di lui, il quale riceve in compenso una lira al giorno! E questo senso di meraviglia si muta in vivissima compassione nel vederlo scalzo anche nei giorni di pioggia fare di corsa quel tratto di via oltre cento volte al giorno!

A me sembra che sarebbe facile rendere più leggero tale servizio gravosissimo, adottando il sistema praticato in altre città. Basterebbe dopo attaccato il secondo cavallo, affidare le redini anche di questo al cocchiere, mentre il ragazzo salirebbe nella carrozza fino al punto in cui si stacca il cavallo. Con ciò si toglierebbe uno spettacolo doloroso e verrebbe alleggerito di una grave fatica quel povero ragazzo.

Memoriale dei privati.

Municipio di Barcis.

Avviso di Concorso.

In seguito a delibera Consigliare 16 marzo 1899 N. 8, superiormente resa esecutoria, è aperto il

Concorso

al posto di Segretario Comunale di questo Comune.

Gli aspiranti presenteranno le loro domande entro il 31 maggio 1899, provando coi voluti documenti di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 32 del Regolamento 10 giugno 1889 N. 6107. Lo stipendio annuale sarà di L. 1200 nette da Imposta di R. M. è la nomina seguirà in via di esperimento a sensi dell'art. 112 del testo unico della Legge Com.le e Prov.le approvato con Regio Decreto 4 maggio 1898 N. 164.

L'eletto dovrà entrare in carica dopo otto giorni dalla partecipazione di nomina.

Dalla Residenza Municipale
Barcis, addì 23 aprile 1899.
Il Sindaco
Giuseppe Gasparini.

Gazzettino commerciale

Udine, 18 maggio 1899.

Asparagi da cent. 40, 42, 45, 47, 48 al chilo.

Grani.

(Rivista settimanale).

Anche sui mercati della trascorsa ottava non vi fu gran quantità di cereale in vendita, causa i lavori campestri; per cui gli affari furono calmi e con prezzi stazionari.

Lo stato della campagna. Le condizioni generali della campagna malgrado l'incostanza del tempo, si mantennero abbastanza buone dovunque.

Nascono e vegetano bene i nuovi seminati; il frumento, benchè qua e là accenni a qualche danno sofferto, è in generale promettente; i bachi da seta sono alla prima muta.

Sarebbe però desiderato il bel tempo e costante, perchè lo sviluppo dei cereali è un pò in ritardo.

Frumento — Le domande in questo articolo si mantengono sempre limitate, di conseguenza si nota stazionarietà nei prezzi. Sulla nostra piazza, si quotò da lire 24 24.50 il quintale.

Granone. In questo articolo gli affari si mantengono calmi, con vendite limitate e prezzi stazionari. Si quotò da lire 10.75 a 11.50 il cinquantino; da lire 11.50 a 12 il comune fino e da lire 12 12.50 il giallone.

Segala — Sempre ricercata, con prezzi sostenutissimi da lire 21.50 a 22 al quintale.

Avena — Le ricerche da parte del consumo andarono ancora diminuendo, per cui vi è molta calma, essendo la merce piuttosto offerta.

Mercato della foglia.

Bastarono ventiquattrore di vero caldo, perchè nella foglia si notasse oggi una tendenza al ribasso.

Difatti, si esordirono le vendite a 30 e 35 centesimi per chilogramma, per foglia spogliata dalla bacchetta; e poi si discese a 22, 25, 26, 27, con probabilità di ribasso ulteriore.

I venditori volevano mantenere ancor oggi sostenutezza; ma gli affari riuscivano stentati.

Mercato della seta.

Milano, 17. — Quasi nullo fu il complesso degli affari d'oggi, le provviste del consumo non avendo presentato alcuna importanza.

Riguardo ai pochi prezzi praticati, prevalse la tendenza debole, sapendo bene i compratori approfittare dell'inerzia attuale.

Ai Soci di Udine

si dà avviso che il nostro Esattore verrà ne' prossimi giorni, ad esigere gl' importi d'associazione per anno, per semestre o per trimestre secondo la consuetudine.

Pubblicazioni.

Rosmini e Spencer. **Studio espositivo critico di filosofia morale,** *Giovanni Vidari.* — Un vol. di pag. XVI-297, L. 4 — Ulrico Hoepli, Editore. Milano, 1899

Il presente lavoro sulla base di una esposizione riassuntiva dei principi di morale di opposti indirizzi, rappresentati da due grandi filosofi del nostro secolo, mira a determinare criticamente e in conformità delle presenti condizioni del pensiero filosofico, quale sia l'aspetto e la natura essenziale del problema etico, quanta parte di buono e di accettabile si trovi e nella soluzione tradizionale spiritualistica e nella moderna scientifica.

Chiarire e definire alcuni concetti di solito usati con incertezza e confusione, porre a' suoi giusti termini il così a lungo e variamente agitato problema morale, contribuire per un lato alla costituzione definitiva di una scienza dell'etica e per un altro a delimitarne il potere e il campo, sono gli scopi teorici che l'Autore ha inteso proseguire nel suo lavoro.

Ai quali si aggiunga pure uno scopo e un interesse storico, che scaturisce dal processo di formazione delle due dottrine, dalla posizione che ciascuna di esse assume nel tempo suo. Nel qual modo l'opera mira a confermare per l'esempio stesso dei due pensatori, i principi ai quali essa è informata e secondo i quali è condotta e costruita.

L'Angelo custode della Patria.

L'Imperatore Guglielmo, visitando il campo di battaglia di Saint Privat, recise alcuni verdi rami di piante che ivi crescono e li mandò a tutti i reggimenti della guardia, che presero parte a quella storica giornata.

Egli ordinò inoltre che tutto dai loronesi sia compiuto il colossale Angelo custode della Patria che, con spada fiammeggiante, verrà collocato su quel campo di battaglia, in modo da essere veduto per lungo tratto nel territorio francese.

L'Angelo sarà fuso su disegno dell'Imperatore stesso.

Ecco un altro sintomo... di pace eterna!

Notizie telegrafiche.

L'arrivo di Marchand a Gibuti

Gibuti, 17. — La missione di Marchand è arrivata a Gibuti. Al comandante Marchand furono consegnate le insegne di commendatore della Legion d'Onore.

Parigi, 17. Marchand ha scritto al Ministero delle colonie, che Menelik gli fece un'accoglienza cordiale, gli diede un banchetto e passò una rivista militare in suo onore. Dichiara inoltre che sono amici della Francia anche i capi abissini.

La situazione nel Transvaal.

Arresti confermati.

Pretoria, 17. Fra i sette arrestati a Johannesburg vi è un danese. Gli altri sei dichiararono di essere sudditi inglesi; la maggior parte servirono nell'esercito inglese. Sono accusati di avere arruolato parecchie persone a Johannesburg per combattere il Governo del Transvaal.

Il Governo agì in seguito alle prove dell'esistenza d'un complotto.

Londra, 17. *L'Exchange Telegram* annunzia che l'ufficio delle Colonie ricevette stamane un dispaccio del governatore della Colonia del Capo, confermante gli arresti avvenuti a Johannesburg.

Il dispaccio del governatore non accenna però affatto al grado degli arrestati. D'altronde, nessun annuario militare inglese contiene i nomi degli arrestati.

La spedizione inglese nella China.

Hong Kong 17. — Un distaccamento inglese disarmò la guarnigione di Kao-Lunges ed issò la bandiera inglese. Tutto è tranquillo.

Hong Kong 17. — Gli inglesi hanno occupato ieri Samchum senza perdite. Le truppe di terra e la brigata navale non sono ancora ritornate.

Le disposizioni per la Conferenza della pace

La questione del Vaticano.

Aja, 17. Le disposizioni materiali per la riunione della Conferenza, che si aprirà domani, sono semplicissime. Un tavolo a ferro di cavallo venne disposto in fondo alla gran sala per l'ufficio di presidenza. Lunghe tavole con banchi furono messe nel mezzo per i delegati. Un altro tavolo semicircolare per gli altri membri della presidenza, fronteggia il tavolo del presidente. Dalla sala si gode la vista magnifica dei giardini. La sala conterrà 80 persone.

La partenza del Nunzio pontificio dall'Aja è l'avvenimento del giorno. Essa non influenzerà direttamente sui lavori della conferenza, ma avrà forse conseguenze morali. Si afferma che lo Zar, attribuendo importanza all'appoggio del Papa, l'aveva fatto capire a Leone XIII dicendogli che calcolava sopra il suo aiuto e la sua benevolenza. Ma l'Italia addusse questioni di principii, rifiutando di cedere alle sollecitazioni della Russia.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

TERZA ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE D'ARTE
DELLA CITTÀ DI VENEZIA · 1899
22 Aprile — 31 Ottobre

Mostre individuali Favretto, Lenbach, Michetti, ecc - Pubblici festeggiamenti
Andata - Ritorno Udine Venezia
Biglietto valevole 5 giorni
con libero ingresso all'Esposizione

I.ª Classe L. 24.25 - II.ª Classe L. 17.40
III.ª Classe L. 11.25
più la sopratassa di legge.

R. Osservatorio bacologico di FAGAGNA

BACHI NATI

poligialli ed incrociati

Rivolgersi al Direttore
agronomo PASQUALE BURELLI

D'affittarsi in via Pracchiuso

diversi locali uniti, da potersi adibire ad uso lavoratorio o magazzino.

Rivolgersi al signor Lodovico Re parrucchiere, Via Daniele Manin.

Vena d'Oro (Belluno) Stabilimento Idroterapico e Climatico, Med. Dirett. Prof. U. Flora, aiuto della Clinica medica diretta dal p.r P. Grocco, Istit. di studi sup. Firenze.

VELOCIPEDISTI!

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

L' EMPORIO CICLISTICO DI Augusto Verza

Via Mercatovecchio 5-7 - UDINE

e troverete le rinomate biciclette

Rudge - Whitworth (inglesi)
Columbia (americane)
Hartford »
Vedette »
Gloria della d.a Bender e Martiny di Torino

nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano — macchine brevettate — garanzia due anni.

PREZZI da non temere la concorrenza

Assortimento maglie, calze, berrette per ciclisti, accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture GLORIA — della Ditta Bender e Martiny di Torino.

Noleggio - Cambi - Riparazioni biciclette.

LIQUIDAZIONE

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio

AUGUSTO VERZA
Udine Via Mercatovecchio N 5 e 7.

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ventagli, bastoni, per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

Osteria alla Loggia

sotto i locali della Banca Cattolica
ANGOLO VIA «CAVOUR»

Col giorno di sabato 20 maggio corr. verrà aperta questa nuova osteria, con eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga. L'ampio locale messo civilmente si presta a qualunque stato di persone, e perciò il conduttore è fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela.

Jaconisso Rosano

Bianchi Achille

accordatore e riparatore di

PIANOFORTI
ARMONIUMS ED ORGANI DI CHIESA

con certificati di riparazioni eseguite

sui primari organi e pianoforti

dell'Austria, con laboratorio in Piazza XX Settembre angolo Ginnasio N. 1.

UDINE

con Pianoforti di occasione.

Bottiglieria

si cederebbe la già ben avviata bottiglieria A. ELLERO in Piazza Vittorio Emanuele. — Per trattative rivolgersi al negozio dello stesso.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.
UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA FILIPPUZZI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

Emporio cappelli

di

Francesco D'Agostino

Udine - Via Cavour n. 8 - Udine

Grandissimo assortimento berrette novità per ciclisti, e da viaggio.

Deposito cappelli flessibili ultimissima moda nei colori di novità e delle più importanti e rinomate Fabbriche italiane ed estere. Specialità cappelli catramati delle case R. W. Palmer e Comp. London - G. Rose e Comp. ecc. nonchè delle migliori produzioni nazionali.

Speciale assortimento cappelli sempre novità, ma da sole L. 2.40 a L. 3.50. Assortimento Cilindri seta.

Impossibile concorrenza.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto di avere, fino dal 4 maggio corrente, aperto un esercizio di bottiglieria in Via Aquileia N. 3.

La scelta qualità dei generi, tanto in vini, che in liquori e conserve, di cui l'esercizio è fornito, e la mitezza dei prezzi usati per la vendita, fanno sperare di essere onorato da numerosi avventori. Si avverte poi che, a richiesta, verranno forniti vini e rinfreschi anche a domicilio.

Il proprietario
RUOFF GUGLIELMO.

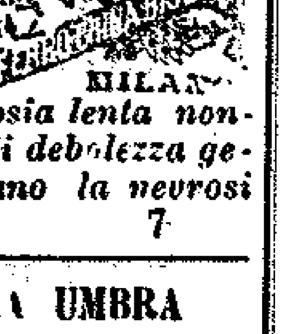
Il d.r P. BALLICO

SPECIALISTA
per le
malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova.
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni il giovedì
e la domenica dalle ore 8 alle 11.
(Via Di Prampero N. 1 dietro il Duomo)

FERRO CHINA-BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

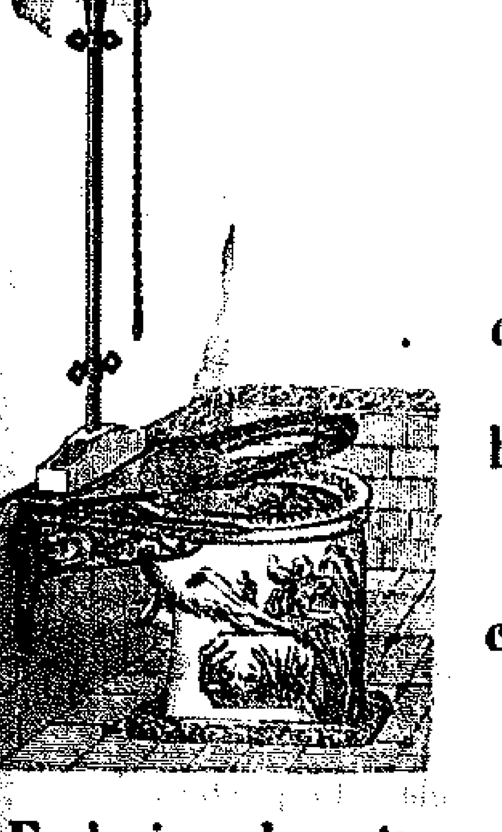


L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'il Prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta non«chè in quegli stati di debolezza ge«nerale che complicano la nevrosi «isterica.» 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO



PEMIATO LAVORATORIO

Giuseppe Calligaris

UDINE

Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari e Vater Closet ultimi sistemi, esteri nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana Robinetteria Nickelata — Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in maiolica, della rinomata fabbrica

RODOLFO DITMAR DI ZNAIM

Udine -- ARTURO LUNAZZI -- BOTTIGLIERIE -- Udine -- (Vedi avviso in quarta pagina)

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — **La Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2.50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

[illegible] A. MANZONI e C. [illegible]

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole od agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

PACCO CAMPIONE N. 1

10 Articoli indispensabili

Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1.o **Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot** tutta lana colore a piacere: nero, bleu, marrone o fantasie, alto m. 1,40, sufficiente per giacca, calzoni e gilet; o taglio elegantissimo **vestito per signora.**

2.o Una **coperta di seta** per letto ad una piazza o le **fodere complete** con bottoni ecc., pel vestito o un **servizio da tavola** per sei persone tovaglia e tovaglioli).

3.o Uno **splendido tappeto damasco con frange** m 1 20 X 1.20,

4.o Un **tappeto orientale** misto seta e oro o **due candelieri** in metallo bianco argentati.

5.o Un **soppedaneo** colla parola salve (scendiletto).

6. Una **scattola di sapone** igienico finissimo per toeletta e barba (3 pezzi).

7. Uno splendido **temperino a due e più lame** articolo di blocco di gran valore.

8.o Una **cravatta di seta** elegantissima.

9. Un **elegantissimo notes** con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiere, contifatti, calendario ecc.

10.o **Venti quaderni** per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè **pezzi 28 di posateria** per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiai, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione **MICHELE DE CLEMENTE**, Via Cairoli, N. 2 Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l' anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di telerie di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0,70 L. 12, alta 0,80 L. 14, alta 0.90 L. 16.90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alta 0,70 L 14, alta 0.80. L. 16, alta 0 90 L. 19. Tela di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie, articoli per calzolai, articoli per rivenditori, Bazar ecc.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall' Italia che dall' Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D' Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D' AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLUZIONE

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

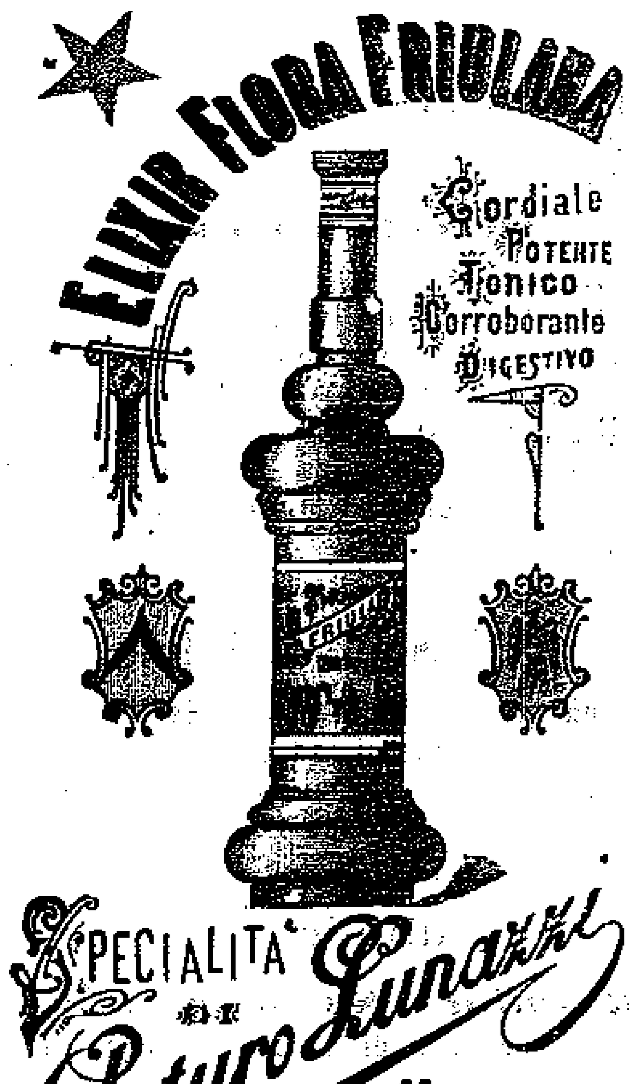
UDINE = **ARTURO LUNAZZI** = UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

MAGAZZINO E STUDIO Via Savorgnana N. 5

Bottiglieria al Vermouth Gancia Via Cavour N. 11



BOTTIGLIERIE

Via Palladio Num. 2

« Posta » 5

Magazzino fuori dazio

SUBURBIO

AQUILEIA

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico corroborante digestivo

PREMIATA

con **Medaglia d'oro** all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

con **Diploma d'onore** al Concorso Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

con **Medaglia d'oro** di I.o grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898.

con **Medaglia di bronzo** all' Esposizione Generale Italiana Torino 1898.

con **il Grande Prix e Medaglia d' oro** all' Esposizione Universale di Digione 1898.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l' una.

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione de loro scritti, e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento antecipato.*

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - UDINE

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali

MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali - Violini - Armoniche

Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi

COMPRITA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI

Rappresentanze per Udine e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco